



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 29.05.2026

Oggetto: Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 – art. 227 d. lgs. n. 267/2000.

Punto n. 2 odg

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventinove** del mese di **maggio**, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi) convocato per le **ore 18.30** dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, giusta avviso di convocazione prot. n. 5996 del 22.05.2026.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo Di Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere		x	1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere		x	1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere		x	1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere		x	1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Presenti n. 8, Assenti n. 4: Barbagallo, Cali, Vinci, Zampino.

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 2 all'odg e in assenza della Responsabile dell'Ufficio Ragioneria chiede alla Giunta Comunale se qualcuno vuole dare qualche delucidazione.

Assessore Carmelo Di Marco: la Dott.ssa Giunta Responsabile dell'Ufficio finanziario non c'è per motivi personali quindi relazionerò io Assessore al Bilancio da un punto di vista tecnico ma alla fine farò anche qualche accenno di carattere politico.

Il rendiconto di gestione deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Questo anno è stata data una proroga entro il termine del 31 maggio in virtù del Decreto legge del maltempo di un mese e siamo già a ridosso della scadenza del 31 maggio.

Questo rendiconto di bilancio degli EE.LL. è sempre regolato dal Testo Unico degli EE.LL. ed è

redatto secondo il d. lgs. n. 118/2011.

E' un documento contabile che riporta tutti i risultati ottenuti dall'Amministrazione Comunale nella gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione.

E' uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione Amministrativa che consente di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e se le risorse finanziarie sono state impegnate in maniera corretta.

Il Rendiconto di gestione fornisce quindi una panoramica chiara e dettagliata della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

Alle ore 19.16 entra in aula la Consigliera Calì Maria Rita. Presenti n. 9. Assenti n. 3.

L'Assessore Carmelo Di Marco relaziona ampiamente al Consiglio Comunale citando cifre e numeri e di tutte quelle operazioni, anche propedeutiche, che hanno portato alla formazione e stesura del Rendiconto di Gestione.

Assessore Carmelo Di Marco: questo Rendiconto 2025 ha acquisito parere favorevole del Revisore dei Conti con il verbale n. 8 dell'8 maggio 2026 evidenzia anche se in maniera esigua un miglioramento dei nostri conti e ci incoraggia a fare sempre meglio per il risanamento contabile del nostro Comune.

A questo proposito io voglio fare una considerazione di natura politica.

Il Revisore contabile nel suo parere ci fa notare che abbiamo una scarsa capacità di riscossione dei tributi, soprattutto riferito alla TARI.

Voglio informarvi che su questo abbiamo provveduto dopo anni a mettere in atto alcuni accorgimenti in modo da portare risultati positivi.

Il Comune ha proceduto all'affidamento della riscossione coattiva dei ruoli TARI e IMU ad una società di recupero forzoso che si chiama Area.

Ma allo stesso tempo non possiamo abbandonare i cittadini e abbiamo pensato contemporaneamente di venirgli incontro.

Oggi diamo ai cittadini la possibilità di sanare la propria esposizione debitoria verso l'Ente versando solamente la quota capitale attraverso il decreto legge n. 88 del 2026 che hanno fatto in questo mese, la quale dà una grande opportunità.

Il cittadino può pagare tutti i debiti pregressi che sono iscritti a ruolo e che sono in esattoria pagando solo la sorte capitale, senza interessi e senza sanzioni, e questa è una grande opportunità per chi vuole essere in regola con i tributi locali.

Noi l'opportunità la diamo ai cittadini, faremo una delibera di Consiglio Comunale entro il 30 giugno in cui diremo che aderiamo alla rottamazione delle cartelle esattoriali che si trovano in giacenza presso la società di riscossione.

Dal 15 settembre al 30 ottobre tutti i cittadini possono verificare la loro posizione debitoria e possono aderire dicendo in che modo aderire e la società di riscossione manderà entro dicembre le comunicazioni prevedendo un pagamento delle cartelle anche a rate.

Noi invitiamo tutti i cittadini a pagare e così riusciremo a dare servizi migliori ai cittadini e quindi pagando tutti in modo da avere un paese migliore.

Invito il Consiglio Comunale ad approvare la deliberazione del Rendiconto di bilancio 2025.

Presidente Giuseppe Castelli: ringraziamo l'Assessore Di Marco per le delucidazioni, chiedo ai Consiglieri se ci sono altri interventi.

Consigliere Prospero Valenti: innanzitutto vorrei per la prossima volta che ci sia un po' più di rispetto verso il Consiglio Comunale per la puntualità, perché come sono io puntuale preferirei che anche gli altri consiglieri fossero puntuali come lo siamo stati sempre noi.

In merito al Rendiconto noi siamo coerenti con quello che abbiamo votato nel Consiglio del 14 aprile e in quel caso non l'abbiamo approvato, quindi diamo un voto contrario.

Noi nella riunione del 14 aprile abbiamo parlato anche di altre problematiche di Catenanuova e mi sembra riduttivo fare oggi due punti in un Comune come il nostro dove ci sono vari problemi e ci troviamo a parlare solo di variazioni di bilancio che sono altrettanto importanti.

Però parliamo di cose così esigue quando vengono messi a tacere problemi reali della nostra Comunità, io vi invito a ragionare su questo aspetto.

Volevo aggiungere che, Sindaco qua mi rivolgo a Lei, perché Lei si era preso un impegno nel Consiglio Comunale del 14 aprile con la comunità catenanuovese per far sì che alcuni problemi venissero tenuti sotto controllo.

Ci aveva promesso e ci aveva assicurato che in data 23 aprile quei viaggi di camion e mezzi pesanti che trasportano giornalmente terra e roccia in c.da isola di niente sarebbero andati via.

Io fidandomi del mio Sindaco ho rassicurato tutti quelli che ci chiedevano come mai dopo il 24 aprile quei mezzi transitavano ancora da lì ed ho fatto una brutta figura.

Questi mezzi con il loro transito creano polvere, bucano le strade, si creano incidenti perché ci sono stati incidenti, e ancora oggi il 29 maggio siamo a vedere questi camion che transitano da quelle vie.

Questo mostra che c'è disinteresse per i disagi che provano i nostri cittadini per cui la invito a fare chiarezza perché la polvere ce la prendiamo noi tutti i giorni.

Questo è uno sfogo, ma non mio personale, tutta la zona di c.da isola di niente e di via caduti in guerra non sopporta più questa vicenda per questo disinteresse da parte dell'Amministrazione.

Io purtroppo non mi fido più della sua persona quando mi dice che da giorno 24 non passeranno più automezzi, quelle strade che due anni fa siete riusciti a farle sistemare grazie ad Acquaenna oggi sono peggio di due anni fa.

La invito Sindaco a prendere sul serio questa questione e ci saranno dietro di lei tantissime altre persone, perché sono convinto che se ci mettiamo 20 o 40 persone davanti alla Piazza di Via Palermo magari rischiamo di prendere una denuncia.

E' un problema serio, Lei lo sa ma nonostante tutto si sta ancora continuando con questa situazione. Presidente invito anche a Lei per questa questione visto che è molto attento per questi problemi, queste sono le problematiche di Catenanuova.

Presidente Giuseppe Castelli: la invito a restare sul punto all'odg, il tempo che ha avuto a disposizione penso sia stato più del normale, le chiedo gentilmente di rientrare sul punto e chiudere la discussione.

Consigliere Prospero Valenti: Lei Presidente è amante delle regole.

Voglio dire sempre in c.da isola di niente e qui abbiamo il collega Castiglione che lavora con una società.

Lei (rivolto al Presidente) ha controllato se il regolamento relativo ai lavori sui suoli pubblici sia stato rispettato dalle imprese che fanno i lavori a Catenanuova?

Presidente Giuseppe Castelli: io l'ho controllato, Lei (Valenti) l'ha controllato?

Gli atti che lei può produrre a giustificazione di quello che sta dicendo quali sono?

Consigliere Prospero Valenti: lunedì glieli porto.

Presidente Giuseppe Castelli: Lei deve parlare di cose fondate che abbiano una documentazione a supporto.

Consigliere Prospero Valenti: le regole vanno rispettate?

In questo 30 anni che Lei è stato in queste Amministrazioni sono stati fatti 40 regolamenti comunali. Ne ha fatto uno che io ci tenevo tanto, lo avete approvato Voi, lo ha approvato anche Castiglione.

In c.da isola di niente la CHRYSAS si è allacciata alla rete fognaria centrale.

Voi lo sapete che lì non è stata pagata la polizza per il ripristino dello scavo che hanno eseguito?

Non lo sapete.

Io la invito Castiglione, i regolamenti li approviamo, ma si devono rispettare le regole sia noi che gli altri.

Si parlava di collaborazione, si parlava di Commissione, io Sindaco non posso dimenticare mai che quando noi ci siamo autosospesi dalle Commissioni, Lei ha detto "è una idiozia" e io me lo ricordo bene.

Presidente Giuseppe Castelli: Consigliere Valenti ma Lei pensa di poter parlare in Consiglio Comunale di tutto quello che Lei ritiene opportuno?

Noi possiamo fare il Consiglio Comunale per i punti previsti all'odg.

Sindaco Antonio Impellizzieri: considerato che sono stato chiamato in causa vi tengo a precisare che questo Sindaco, la sua Giunta e l'Amministrazione tutta è stata imperterrita per questa vicenda, una vicenda che risale agli anni passati dove è stata data una autorizzazione a quel passaggio, sappiate come stanno le cose.

Noi come Comune abbiamo fatto degli incontri con RFI e con la Responsabile delle azioni che lavora per le ferrovie, la WEBUILD per il lotto 4b e la CHRYSAS che lavora nel lotto 5.

Abbiamo detto a chiare lettere che questa condizione noi non l'avremmo permessa senza nessun ritegno.

Siamo rimasti con RFI che c'era l'impegno per fare in modo da trovare soluzioni alternative e noi le abbiamo indicate, ma hanno cercato altre soluzioni alternative.

Ma quando abbiamo visto che erano fermi ho scritto una diffida a RFI che non erano stati eseguiti i lavori che avevamo richiesto, e cioè quella di mettere in sicurezza per prima cosa la Via Palermo e le vie che venivano attraversate dagli automezzi.

Seconda cosa, ho scritto diffidandoli che se questo non sarebbe successo insieme all'alternativa, noi avremmo chiuso le strade immediatamente.

Sono stato contattato dall'Ing. Infantino Capo della Regione Sicilia di RFI il quale mi ha detto che era iniziata una interlocuzione con la provincia per fare in modo che anziché venire dall'autostrada e attraversare la nostra 192 e la via Palermo, gli automezzi passavano dalla diga Sciaguana per Agira e quella strada è stata chiusa.

Io ho consultato il Geom. Ragonese, Piero Capizzi il Presidente della Provincia.

Nel frattempo avevo chiesto di diminuire il traffico pesante del 50% ed è stato abbattuto.

Ora vi dico quali sono le situazioni attuali.

Mi ha chiamato il Geom. Ragonese, firmeranno il 2 giugno la convenzione e entro massimo 10 giorni faranno i lavori in quel tratto.

Per ottenere delle cose non serve sempre agitarsi.

L'ing. Infantino ha cercato di parlare con Pino il nostro Presidente io ho detto che ero irremovibile e dopo avere appurato la mia irremovibilità immediatamente si sono aperti questi spiragli, te lo dico in maniera chiara e lo voglio dire a tutti i cittadini.

Noi non siamo gente che dorme, noi siamo gente attiva, che lavora, gente che sa come lavorare e sa come risolvere le problematiche.

Molto presto questi automezzi non ci saranno più perché entreranno dalla strada 192.

Lo so, i cittadini si lamentano, lo so perché io sono sempre vigile, noi abbiamo lavorato sia per rispettare il lavoro dei nostri cittadini, sia per garantire la loro incolumità, dei cittadini che abitano in quella zona.

Abbiamo lavorato intensamente per la soluzione definitiva del problema.

I mezzi passeranno dalla strada di Agira per la diga Sciaguana ed entreranno all'entrata del nostro paese nella strada per Regalbuto nella tenuta del Principe della Catena e torneranno nuovamente per la stessa strada.

Ritengo che abbiamo avuto un grande successo e lo abbiamo avuto perché siamo "duri", come siamo stati "duri" con il Ponte, siamo andati a Palermo e abbiamo risolto il problema.

Questa è l'Amministrazione che segue i problemi.

Non potevamo fare guerre inutili perché c'erano i pareri del Ministero dell'Ambiente che avevano accettato il tutto.

E' stato difficile ma attraverso la nostra forza siamo riusciti ad ottenere quello che volevamo, dare tranquillità a tutto il paese.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: io mi vorrei attenere all'odg, ma visto che sono stato chiamato in causa farò una parentesi, vorrei specificare e dare delle spiegazioni ai cittadini.

Innanzitutto questo Consiglio Comunale è stato sempre rispettoso degli orari e delle regole per quanto riguarda la maggioranza.

Noi Presidente abbiamo fatto un Consiglio nelle ore della mattina e mi pare che in quella occasione

eravamo soltanto in 8, siamo rispettosi verso i cittadini, stasera abbiamo aspettato perché c'erano 2 persone che per motivi di lavoro sono arrivati un po' in ritardo.

Siamo in 7, un Consigliere è fuori per motivi di famiglia, ma siamo qua, quindi rispetto totale del Consiglio Comunale e dei cittadini, noi siamo stati sempre presenti, voi (minoranza) no.

Per quanto riguarda i lavori che ha fatto la CHRYSAS in via Palermo se non ha pagato la polizza sono questioni che deve appurare il Comune tramite i suoi uffici, i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

La CHRYSAS ha l'autorizzazione da Acquaenna che certifica che l'impianto è funzionante, noi avevamo scritto che l'impianto non era funzionante, Acquaenna ha comunicato che l'impianto è perfettamente funzionante.

A giorni CHRYSAS metterà l'asfalto.

Le ferrovie hanno ordinato i ripristini, sono stati fatti abbondantemente in quella strada e seguiranno ad essere fatti.

Tutte le mattine vedo che c'è un mezzo BobCat che pulisce la strada ed una botte che bagna con acqua anche più di una volta al giorno.

Quella strada non era stata mai pulita in 30 anni come è pulita adesso.

Andando avanti tutti i danneggiamenti che saranno fatti saranno puntualmente sistemati da RFI e come ha detto il Sindaco a breve il traffico si sposterà da altra parte.

Rientro all'odg, do il benvenuto a Carmelo Di Marco che è rientrato a pieno ritmo nel lavoro di amministratore dopo il problema del lutto che ha avuto.

Benvenuto, coraggio la vita continua e si va avanti.

Innanzitutto volevo porgere i saluti di questo Consiglio Comunale ai Sindaci e ai Consigli Comunali neoeletti in provincia di Enna e in particolare al Sindaco La Spina di Centuripe che essendo l'unico candidato doveva superare il quorum e il quorum è stato superato abbondantemente.

Questo significa che il lavoro che si fa e il rispetto per i cittadini paga sempre.

A noi fa piacere di avere La Spina al nostro fianco, abbiamo fatto tante lotte per le opere complementari del lotto 6 riguardo ai lavori di RFI e lotteremo insieme fino alla fine per raggiungere gli obiettivi.

Noi consiglieri di maggioranza è il terzo anno che ci troviamo impegnati nell'approvazione del rendiconto.

Questo anno 2025 è stato per noi un anno abbastanza faticoso, duro e dispendioso dal punto di vista economico per questa Amministrazione.

Noi ringraziamo i funzionari e gli impiegati che hanno lavorato con impegno rispettando i termini che da l'Assessorato Regionale, con il mese di proroga noi siamo perfettamente in regola e rispettosi del dovere.

Oggi i Comuni vengono amministrati come un'azienda ed ora elenco le cose puntuali che il nostro Comune ha portato a compimento:

- puntuale nel pagamento degli stipendi, da tre anni senza un giorno di ritardo;
- puntuale nel pagamento dei contributi;
- puntuale nel pagamento alle ditte che lavorano per il Comune e danno servizi.

Puntuali su tutto e il giudizio del risultato è demandato ai cittadini, sono i cittadini che devono dare un giudizio sulle imprese che lavorano per dare servizi nel Comune di Catenanuova.

Siamo stati puntuali sui contributi alle associazioni che ne hanno fatto richiesta, la democrazia partecipata dove i lavori sono stati eseguiti e i contributi sono stati elargiti.

Per quanto riguarda i servizi ai cittadini, decoro urbano, e per quanto riguarda aumento di monte ore lavoro al personale ex art. 23 noi potevamo fare di più, ma avevamo una spada di Damocle sulla testa. Abbiamo pagato nel 2025 324.000,00 € di debiti fuori bilancio.

Queste sono risorse cari concittadini che sono state tolte a voi, alle vostre famiglie e anche ai dipendenti comunali e questi debiti non sono certamente imputabili a questa Amministrazione.

Abbiamo lavorato sodo in questo anno 2025 presentando una marea di progetti grazie al nostro Sindaco che è abituato a lavorare con un ritmo massacrante.

Oggi abbiamo in cassa 11.000.000,00 di € di finanziamenti, quando ci siamo insediati non c'era 1,00 €, 11.000.000,00 in tre anni.

Gli ultimi due progetti sono stati finanziati ora nel 2026 per opere che riguardano la Zona Artigianale e per opere che riguardano via Gen. O. Passalacqua, via Palermo e via Catania.

Come vedete abbiamo fatto tantissimo lavoro.

Poi come diceva il Sindaco c'è la questione del Ponte Dittaino dove noi siamo stati capaci di riaprire il Ponte che era stato chiuso, e la responsabilità è caduta sulle spalle del nostro Sindaco per il lato Catenanuova e sulle spalle di Anas per il lato Enna.

Abbiamo speso 26.000,00 € perché abbiamo garantito la sicurezza mettendo un guardiano notturno e il Ponte si è riaperto ripeto perché il Sindaco si è preso la responsabilità.

Cercherò di chiudere.

Tutto questo lavoro noi lo abbiamo fatto per la cittadinanza, questa squadra, questa Amministrazione lavora costantemente per il nostro Comune.

Avevamo promesso che avremmo trasformato Catenanuova in una bomboniera e ci riusciremo.

L'esempio di attaccamento al lavoro e amore per la città è il Sindaco Impellizzieri che lavora h24.

Spero sia un esempio per tutti, sta dimostrando di essere il padre di tutta la cittadinanza.

Chiede di intervenire il Consigliere Prospero Valenti.

Presidente Giuseppe Castelli: Lei può fare solamente una dichiarazione di voto.

Consigliere Prospero Valenti: noi non approviamo il punto all'odg.

Prendo di buono che il Sindaco e il Consigliere hanno detto che a breve la strada sarà libera da questi mezzi e verrà ripristinato il manto stradale.

L'unica cosa che vorrei sapere dal Sindaco è la data, questo è importante sapere, i cittadini lo vogliono sapere.

Presidente Giuseppe Castelli: appena avremo le certezze delle date glielo faremo sapere.

Oggi abbiamo dato dimostrazione del mancato rispetto delle regole.

Tenuto conto che questo Consiglio Comunale non sta rispettando le regole vi chiedo a tutti voi il permesso che anche io per tre minuti non rispetti le regole.

Vi ho dato la possibilità a tutti di andare fuori tema, di non rispettare i punti all'odg, vi ho fatto parlare di cose rispettosissime, di problemi reali che vanno portati in Consiglio Comunale con delle interpellanze o con delle interrogazioni in modo tale che tutti ci prepariamo sul punto da discutere.

Io la invito (rivolto a Valenti) oltre a guardare la strada dove abita Lei a guardare anche le altre strade. Le vorrei far notare che a Regalbuto in questo momento c'è un lavoro di 320.000.000,00 di € che riguarda il ripristino della diga Pozzillo e passano dei Tir che sono carichi di tutto e di più, passano dalla via Principe Umberto, attraversano la via Libertà, ma nessuno ne sta parlando perché probabilmente nessuno di noi abita in queste vie.

Ma vi posso assicurare che a breve ce ne saranno tanti altri di problemi perché abbiamo la fortuna e la sfortuna di essere amministratori e consiglieri in un momento storico dove il nostro territorio sta subendo tantissime trasformazioni e tantissimi lavori.

Quando sarà il momento che la società Rizzani verrà assorbita da WEBUILD o non so da quale altra impresa, nel lotto 5 ci sono talmente tanti altri lavori che attraverseranno Catenanuova e voi non lo immaginate quello che ha approvato la passata Amministrazione in quanto io ho pubblicato sui Social le delibere di approvazione.

Dobbiamo dare alle cose nome e cognome, fare del populismo non serve a nessuno.

E' giusto che si affrontano i problemi.

Però come mai non si parla mai del fatto che questo paese è sporco, non parliamo mai dell'erbaccia che c'è in tutto il paese, non parliamo mai del fatto che le strade non vengono spazzate e le piazze non vengono lavate.

Guardiamo tutto a 360 gradi, non guardiamo solamente ciò che ci interessa o la nostra strada dove abitiamo, di problemi in questo paese pur essendo piccolo ce ne sono tanti.

Ma i problemi non si affrontano in Consiglio Comunale come se fossimo i paladini della giustizia ma si affrontano con il lavoro costante di tutti i giorni, al Comune, a confrontarsi tutti i giorni con gli uffici, i tecnici, con gli Enti esterni e con quant'altro ci possa aiutare a risolvere questi problemi.

Vi chiedo gentilmente di non farci prendere dalla teoria dell'apparire, vi posso assicurare che tutto è

perfettibile, tutto è migliorabile.

Vi posso assicurare dalla mia piccola esperienza che è oramai venticinquennale una cosa che riguarda questa Amministrazione e questo Sindaco e vi parlo con dati concreti.

Io non ricordo negli ultimi 25 anni una Amministrazione che nei primi tre anni del suo mandato ha portato 11.000.000,00 di € di finanziamenti.

E' chiaro in questo momento i cittadini non vedono nulla.

Magari in futuro non ci saremo noi, forse ci sarà qualcuno più bravo di noi e magari realizzerà i finanziamenti che noi stiamo portando in porto.

Concentriamoci sulle cose serie ed evitiamo di fare schermaglie inutili.

Io sono d'accordo con Lei (rivolto a Valenti) quando dice perché le Commissioni non si riuniscono, questo mi fa arrabbiare.

Il sottoscritto ha mandato a febbraio cinque regolamenti nelle rispettive Commissioni e quei regolamenti sono tutti quanti infognati, e questo vale per tutti maggioranza e minoranza.

A questo punto io mi prenderò l'onere e l'impegno di convocare i Presidenti delle Commissioni e lavorare con delle Commissioni congiunte e magari cercare di portare avanti quei problemi reali dove la cittadinanza ha bisogno di riscontro.

Detto ciò, non abbiamo rispettato il regolamento né voi della minoranza e né noi della maggioranza, facciamo un mea culpa e torniamo indietro votiamo il punto n. 2 all'odg e poi passiamo al punto n. 3.

Consigliere Prospero Valenti: se ci coinvolgete noi saremo vicino a voi per risolvere diversi problemi che insistono nel nostro paese.

Consigliere Lorenzo Santo Zinna: innanzitutto volevo porgere le mie condoglianze visto che non ho avuto la possibilità di farlo.

Dobbiamo fare un po' tutti un mea culpa generale.

Io volevo parlare delle Commissioni.

E giusto sottolineare che l'unica Commissione che è stata convocata è stata la terza.

In tre anni di mandato la seconda Commissione è stata convocata zero volte.

Quando si parla di lavoro o di metterci insieme dò ragione al Presidente.

E' giusto raccoglierci i Presidenti delle Commissioni per lavorare insieme.

Vero è che Rino (Valenti) sta parlando in questo caso del suo orticello perché abita in quella via, ma sta parlando sia da Consigliere sia da libero cittadino, sta portando la voce che è del quartiere.

Se noi ci vedessimo in Commissione tutto questo potrebbe non succedere.

Presidente Giuseppe Castelli: il Consigliere Zinna ha fatto una giusta osservazione riguardo alla terza Commissione che vede lui come Presidente, ed è quella che in questi anni nel bene e nel male, è stata più volte convocata per discutere diverse problematiche.

Però le ricordo (rivolto a Zinna) che il regolamento del CCR che doveva vietare la possibilità di portare all'interno del CCR l'umido, ancora questo Regolamento che è nella sua Commissione non esce.

Le chiedo di convocare la terza Commissione e stavolta sarò presente a prescindere che il vostro capogruppo mi ha invitato a non essere presente nelle Commissioni per evitare condizionamenti da parte mia.

Dalle prossime riunioni io verrò alle Commissioni e se posso dare un piccolo contributo credo la cosa sia di gradimento.

Fermiamoci e passiamo alla votazione per l'approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2025.

Chi non è d'accordo all'approvazione alzi la mano, chi è d'accordo la tenga abbassata.

Si procede alla votazione.

Presenti/Votanti n. 9, favorevoli n. 7 (maggioranza), contrari n. 2 (minoranza) –Valenti, Zinna.

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 2 all'odg con i 7 voti favorevoli della maggioranza.

Con lo stesso esito di votazione la delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva.



COMUNE DI CATENUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 14 DEL 07/05/2026

Oggetto: **Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025- art. 227 d. lgs. n. 267/2000.**

Premesso che:

- con la Delibera n. 5 del 14/04/2026 del Consiglio Comunale, è stato approvato il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- con la Delibera n. 6 del 14/04/2026 del Consiglio Comunale, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028 e relativi allegati;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.) le cui risultanze concordano il conto del bilancio;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con delibera di giunta n.35 del 29/04/2026, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d..Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'emendamento tecnico al dl n. 25 del 27 febbraio 2026 (DI Maltempo) che ha prorogato al 31 maggio il termine per l'approvazione del rendiconto 2025.

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 06 maggio 2026;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- l) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - m) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni);
 - n) il prospetto dei dati SIOPE;
 - o) l'elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - p) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - q) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 06 maggio 2026;
 - r) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- a) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2025 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- b) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2025, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 06/05/2026, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a € 321.341,85 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.627.777,67	12.578.572,02	14.206.349,69
PAGAMENTI	(-)	2.444.333,68	11.762.016,01	14.206.349,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.459.881,27	2.491.954,33	7.951.835,60
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	1.398.949,17	2.916.104,41	4.315.053,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			146.475,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			862,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.489.444,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				2.817.693,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				251.443,86
Fondo di garanzia debiti commerciali				8.332,97
Fondo obiettivi di finanza pubblica				16.435,00
Altri accantonamenti				158.731,54
Totale parte accantonata (B)				3.252.636,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.032,69
Vincoli derivanti da trasferimenti				524.074,49
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				528.107,18
Totale parte destinata agli investimenti (D)				30.042,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-321.341,85
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a €698.654,85 (W1 non negativo);

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente non risulta strutturalmente deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2025, un risultato di amministrazione lett.E) pari a euro -321.341,85 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.627.777,67	12.578.572,02	14.206.349,69
PAGAMENTI	(-)	2.444.333,68	11.762.016,01	14.206.349,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.459.881,27	2.491.954,33	7.951.835,60
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.398.949,17	2.916.104,41	4.315.053,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			146.475,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			862,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.489.444,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				2.817.693,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				251.443,86
Fondo di garanzia debiti commerciali				8.332,97
Fondo obiettivi di finanza pubblica				16.435,00
Altri accantonamenti				158.731,54
Totale parte accantonata (B)				3.252.636,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.032,69
Vincoli derivanti da trasferimenti				524.074,49
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				528.107,18
Totale parte destinata agli investimenti (D)				30.042,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-321.341,85
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

3. di dare atto che il disavanzo di amministrazione di € 321.341,85, è costituito interamente da disavanzo da calcolo con il metodo ordinario del FCDE e, pertanto, ripianabile in quote annuali da €. 33.082,93. Il risultato di amministrazione è migliorativo rispetto all'esercizio precedente di € 34.251,69 a conferma della copertura della quota di disavanzo prevista nell'esercizio 2025.
4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, non risulta strutturalmente deficitario;

5. **di dare atto che** sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 un risultato di competenza pari a € 698.654,85 (W1 non negativo);
6. **Di dare atto** infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2025 deve essere:
- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
7. **Di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
8. **Di trasmettere** i dati del rendiconto della gestione 2025 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.
9. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla BDAP e alla Corte dei conti.

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile: Favorevole.

Li, 07/05/2026



Il Responsabile del II Settore

Dott.ssa Maria Concetta Giunta

[Handwritten signature of Maria Concetta Giunta]

Testa Giuseppe

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE DEI CONTI

Via Libertà - 98073 Mistretta (Me) - Tel./Fax 0921/380329 - 348/5853052

Codice Fiscale: TST GPP 70E10 F251J - P. IVA: 0281184 083 0

e-mail: pippo.testa@tiscali.it - pippo.testa@legalmail.it



COMUNE DI CATENANUOVA

info@pec.comune.catenanuova.en.it

Oggetto: Parere al rendiconto 2025.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei Conti, allegato alla presente trasmette parere sul rendiconto anno 2025.

Mistretta li 08.05.2026

Il Revisore Unico

(F.to Dott. Giuseppe Testa)

Dr. Giuseppe Testa

Via Libertà sn

98073 Mistretta (Me)

COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio di Enna)

-----5555-----

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2025

IL REVISORE UNICO
DOTT. GIUSEPPE TESTA
Dr. Giuseppe Testa
Via Libertà 50
98073 Mistretta (Me)

COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO DI ENNA

-----5555-----

Verbale n. 08 del 8 maggio 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

Il Revisore unico, nominato con deliberazione del C.C. n. 34 del 27.10.2023, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Catenanuova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mistretta / Catenanuova, li 8.05.2026

IL REVISORE UNICO
Dott. Giuseppe TESTA
Dr. Giuseppe Testa
V. Libetta sn
98073 Mistretta (Me)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	<i>5</i>
CONTO DEL BILANCIO	6
<i>I Risultato di Amministrazione</i>	<i>6</i>
<i>Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025</i>	<i>9</i>
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	<i>10</i>
<i>Analisi degli Accantonamenti</i>	<i>14</i>
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	<i>16</i>
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	23
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	25
CONCLUSIONI	26

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Testa revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 27.10.2023

- ◆ ricevuta in data 6.05.2026 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvato con delibera della giunta comunale n. 40 del 6.05.2026, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - Conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ricevuta in data 7.05.2026 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7.05.2026 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 – art. 227 d.lgs. n. 267/2000";
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento.
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'anno 2025. Le variazioni sono state deliberate e/o ratificate con le seguenti delibere di Consiglio Comunale:

- Delibera C.C. n. 22/2025 del 29.04.2025;
- Delibera C.C. n. 26/2025 del 16.07.2025;
- Delibera C.C. n. 34/2025 del 31.07.2025;
- Delibera C.C. n. 40/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 41/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 43/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 48/2025 del 26.11.2025;

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	N. 8
di cui variazioni di Consiglio	N. 5
Di cui variazione di Giunta ratificate dal Consiglio Comunale	N. 3

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025. Si evidenzia sin d'ora che l'analisi del rendiconto, oltre al rispetto degli equilibri formali, ha posto particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria complessiva dell'Ente, con specifico riferimento alla gestione della cassa, alla capacità di riscossione delle entrate e alla qualità del risultato di amministrazione.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione all'1.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.494 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 3.489.444,34, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.627.777,67	12.578.572,02	14.206.349,69
PAGAMENTI	(-)	2.444.333,68	11.762.016,01	14.206.349,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.459.881,27	2.491.954,33	7.951.835,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.398.949,17	2.916.104,41	4.315.053,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			146.475,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			862,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.489.444,34

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.538.761,16	€ 3.095.523,72	€ 3.489.444,34
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.485.849,60	€ 2.957.890,36	€ 3.252.636,43
Parte vincolata (C)	€ 428.749,40	€ 465.692,12	€ 528.107,18
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 20.611,88	€ 27.534,80	€ 30.042,58
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 396.449,72	-€ 355.593,56	-€ 321.341,85

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione. Si rileva che la composizione del risultato di amministrazione evidenzia una parte disponibile negativa pari ad € 321.341,85, determinata dall'incapienza del risultato complessivo rispetto alle quote accantonate, vincolate e destinate.

Tale circostanza configura una situazione di disavanzo sostanziale, che limita la reale capacità dell'Ente di utilizzare risorse proprie per il finanziamento della spesa. La situazione richiede il mantenimento di una rigorosa politica di bilancio improntata al contenimento della spesa corrente e al miglioramento della riscossione delle entrate proprie.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Risultato d'amministrazione al 31.12.2025 valore complessivo												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondi passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	180.709,90	0,00	0,00	180.709,90		180.709,90
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.709,90	0,00	0,00	180.709,90	0,00	180.709,90
Totale delle parti non utilizzate	-355.593,56	2.484.201,46	327.699,27	145.989,63	2.957.890,36	4.032,69	280.949,53	0,00	0,00	284.982,22	27.534,80	2.914.813,62
Totali	-355.593,56	2.484.201,46	327.699,27	145.989,63	2.957.890,36	4.032,69	461.659,43	0,00	0,00	465.692,12	27.534,80	3.095.523,72

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2024 al termine dell'esercizio 2025:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	15.070.526,35
Impegni	14.678.120,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	392.405,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	141.920,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	147.337,68
SALDO FPV	- 5.417,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.360,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	59.910,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	65.482,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.932,10
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	392.405,93
SALDO FPV	- 5.417,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.932,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	344.749,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.750.523,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	3.489.444,34

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		696.147,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	608.214,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.066,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		82.866,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	85.425,29
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 2.559,06
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.507,80
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.507,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.507,80
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		698.654,85
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		608.214,62
Risorse vincolate nel bilancio		5.015,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		85.425,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		88.680,83
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 3.255,54

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 698.654,85 positivo
- W2 (equilibrio di bilancio): € 85.425,29 positivo
- W3 (equilibrio complessivo): - € 3.255,54 negativo

Premesso che il comma 821 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*legge di bilancio 2019*) prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, si evidenzia che il prospetto degli equilibri prevede tre distinti valori, rispettivamente indicati alle voci W1 (risultato di competenza), W2 (Equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), valori che rappresentano la somma dei corrispondenti valori di parte corrente (voci O1, O2 e O3) e di parte capitale (voci Z1, Z2 e Z3).

A riguardo la Commissione Arconet, nella seduta dell'11 dicembre 2019:

- ha ritenuto che gli enti locali debbano obbligatoriamente conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) (*che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*), mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- ha precisato inoltre che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto dei vincoli suddetti.

Nella nostra fattispecie i primi due indicatori risultano essere positivi. Si evidenzia tuttavia che il valore negativo dell'equilibrio complessivo (W3) risente principalmente degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, con particolare riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed agli altri fondi rischi. Tale risultato evidenzia che l'equilibrio complessivo, pur non rilevando ai fini sanzionatori, rappresenta un indicatore significativo della sostenibilità complessiva della gestione e della qualità del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 141.920,27	€ 146.475,38
FPV di parte capitale	€ -	€ 862,30
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 29.04.2026 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 35 del 29.04.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.029.631,34	€ 1.627.777,67	€ 5.459.881,27	-€ 58.550,07
Residui passivi	€ 3.908.765,02	€ 2.444.333,68	€ 1.398.949,17	-€ 65.482,17

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 19.941,48	€ 71.918,97
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 39.968,60	€ -
MINORI RESIDUI	€ 59.910,08	€ 71.918,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 1.073.438,44	€ 249.758,98	€ 462.407,72	€ 474.537,92	€ 454.409,28	€ 707.335,00	€ 3.421.887,34
Titolo II	€ 196.765,21	€ 0,00	€ 242.916,31	€ 0,00	€ 473.814,33	€ 339.561,16	€ 1.253.057,01
Titolo III	€ 44.465,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.913,11	€ 17.700,35	€ 71.265,22	€ 142.344,58
Titolo IV	€ 101.969,85	€ 10.052,64	€ 8.639,90	€ 51.391,66	€ 840.279,28	€ 1.363.388,28	€ 2.375.721,61
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 740.837,95	€ 26,98	€ 5.150,73	€ 33,58	€ 2.371,15	€ 10.404,67	€ 758.825,06
Totali	€ 2.157.477,35	€ 259.838,60	€ 719.114,66	€ 534.876,27	€ 1.788.574,39	€ 2.491.954,33	€ 7.951.835,60

L'elevato ammontare dei residui attivi evidenzia una persistente difficoltà dell'Ente nella riscossione dei propri crediti, con particolare riferimento alle entrate tributarie ed in special modo alla TARI. Tale situazione determina una significativa incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che al 31.12.2025 ammonta ad € 2.817.693,06. L'accantonamento risulta congruo rispetto all'ammontare dei residui attivi, così come previsto dalla normativa vigente, ma incide in maniera rilevante sul risultato di amministrazione, determinando una parte disponibile negativa pari ad € 321.341,85.

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 237.228,07	€ 23.705,33	€ 42.825,07	€ 39.678,78	€ 472.317,54	€ 1.270.526,79	€ 2.086.281,58
Titolo II	€ 41.340,53	€ 24.094,66	€ 17.023,91	€ 31.489,02	€ 467.389,69	€ 1.388.827,67	€ 1.970.165,48
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.145,05	€ 166.145,05
Titolo VII	€ 1.760,17	€ 84,00	€ 12,40	€ -	€ -	€ 90.604,90	€ 92.461,47
Totali	€ 280.328,77	€ 47.883,99	€ 59.861,38	€ 71.167,80	€ 939.707,23	€ 2.916.104,41	€ 4.315.053,58

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	12.229,61	30.977,18	45.584,61	61.433,45	58.485,02	48.946,11
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	5.577,88	3.152,61	1.988,16	3.112,14		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	45,61%	10,18%	4,36%	5,07%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	546.206,00	606.721,98	1.018.068,05	607.418,26	886.078,59	1.263.798,34	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	322.732,73	288.189,30	410.649,79	51.427,18	82.038,26		
	% di riscossione	0,00%	59,09%	47,50%	40,34%	8,47%	9,26%		
TARSU/TIA TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	1.534.583,62	958.900,80	928.873,09	916.467,57	1.469.486,56	1.246.875,33	1.161.706,48	1.964.925,29
	Riscosso c/residui al 31.12	161.849,64	34.868,88	18.647,05	12.711,53	239.117,78	86.222,06		
	% di riscossione	10,55%	3,64%	2,01%	1,39%	16,27%	6,92%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	156,00	312,00	520,00	208,00	1.471,05
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	156,00	312,00	520,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	13.169,66	13.167,66	6.583,83	6.584,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	13.169,66	6.583,83	6.582,83		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	50,00%	99,98%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ -

Il fondo di cassa finale risulta pari a zero in quanto integralmente assorbito dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Si rileva che il ricorso continuativo all'anticipazione di tesoreria per l'intero esercizio, unitamente al mancato completo reintegro della stessa al 31/12, evidenzia una situazione di tensione di cassa di carattere strutturale e non occasionale.

Tale condizione rappresenta un elemento di rischio per gli equilibri finanziari e impone il miglioramento della capacità di riscossione e della gestione dei flussi di cassa.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 106 del 23.12.2025;

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato per una somma di € 92.437,99.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per l'importo corrispondente dell'anticipazione non estinta.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.204.457,77	€ 2.507.735,51	€ 2.507.735,51
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 239.972,49	€ 259.561,01	€ 259.561,01
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 1.199.001,69	€ 92.437,99	€ 92.437,99
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 70.614,11	€ 30.550,67	€ 11.636,79

Il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e il mancato integrale reintegro della stessa al 31/12 rappresentano elementi di criticità della gestione di cassa dell'Ente, che richiedono un miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie e una maggiore tempestività negli incassi.

La situazione di tensione di cassa permane strutturale e necessita di costante monitoraggio. Si evidenzia altresì che la situazione descritta richiede interventi strutturali e non meramente contingenti, al fine di garantire nel medio periodo l'equilibrio finanziario della gestione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 3.130.163,04;

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI - PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non risulta esservi Cassa vincolata al 31.12.2025.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.
- L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2025, calcolato ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e del DPCM 22 settembre 2014, risulta pari a +10,12. Il dato evidenzia un ritardo nei pagamenti che, seppur contenuto, richiede un miglioramento

dell'efficienza nei processi di liquidazione e pagamento, anche al fine di evitare l'applicazione di misure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

Pur in presenza di una gestione finanziaria formalmente equilibrata, permane una moderata criticità nei tempi medi di pagamento.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE di accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.817.693,06.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'elevato ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce il principale fattore di rigidità del risultato di amministrazione e rappresenta un indicatore di criticità nella gestione delle entrate proprie. Tale situazione incide significativamente sulla capacità di spesa dell'Ente e richiede azioni strutturali di miglioramento della riscossione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'organismo di revisione prende atto che l'Ente non ha accantonato somme per perdite delle società partecipate.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 251.443,86, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e contenziosi in essere.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dell'accantonamento effettuato, tenuto conto del contenzioso esistente al 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato mediante utilizzi per euro 100.000,00 ed ulteriori accantonamenti per complessivi euro 23.744,59, determinando un saldo finale di euro 251.443,86.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.989,63
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.500,00
- utilizzi	€ 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.489,63

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 113.281,27 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi agli esercizi di competenza, riferiti al rinnovo contrattuale CCNL.

Sempre nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento per debiti potenziali pari a € 35.960,64.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali pari a € 8.332,97, determinato in considerazione del mancato rispetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.



Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.165.887,78	2.165.887,78	2.339.577,94	108,02	108,02
Titolo 2	5.257.026,26	5.486.719,46	4.949.358,97	94,15	90,21
Titolo 3	333.755,66	333.755,66	223.454,40	66,95	66,95
Titolo 4	3.862.845,66	3.368.262,23	790.509,42	20,46	23,47
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	11.619.515,36	11.354.625,13	8.302.900,73	71,46	73,12

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.411.463,07	2.418.950,74	2.326.343,53	96,47	96,17
Titolo 2	4.307.704,26	4.520.578,50	4.241.954,76	98,47	93,84
Titolo 3	328.606,20	387.996,15	347.045,63	105,61	89,45
Titolo 4	2.729.500,31	3.182.084,90	2.129.218,41	78,01	66,91
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	9.777.273,84	10.509.610,29	9.044.562,33	92,51	86,06

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.425.836,76	2.425.225,44	2.359.662,87	97,27	97,30
Titolo 2	4.415.448,49	4.481.782,62	3.543.453,43	80,25	79,07
Titolo 3	232.298,70	251.972,05	216.241,17	93,90	85,82
Titolo 4	2.186.444,97	2.129.722,76	2.132.733,11	97,54	100,14
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	9.260.028,92	9.288.702,87	8.252.090,58	89,11	88,84

Nel 2025 emerge:

- una buona capacità di realizzazione delle entrate tributarie (Titolo 1), con un grado di accertamento pari al 97,30%;
- una criticità nei trasferimenti correnti (Titolo 2), che si attestano al 79,07% delle previsioni definitive;

- un miglioramento delle entrate extratributarie (Titolo 3), con capacità di accertamento dell'85,82%, superiore agli esercizi 2022-2023;
- un risultato pienamente coerente per le entrate in conto capitale (Titolo 4), con accertamenti sostanzialmente in linea alle previsioni definitive (100,14%).

Complessivamente il grado di attendibilità delle previsioni definitive delle entrate finali nel 2025 risulta pari all'88,84%, dato migliore rispetto al 2023 e sostanzialmente in linea con il 2024.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 361.041,59, comprensive della quota di anticipo risorse pari ad € 79.686,94.

Le somme riscosse in conto competenza ammontano ad € 306.439,31 con una percentuale di riscossione del 84,87%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 708.668,88 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le somme riscosse in conto competenza ammontano ad € 248.910,87 con una percentuale di riscossione del 35,12%, inferiore rispetto a quella registrata nel precedente esercizio.

Permane pertanto una significativa consistenza dei residui attivi relativi alla tassa rifiuti, per cui si invita l'Amministrazione dell'Ente a proseguire e rafforzare le attività di recupero e riscossione, al fine di migliorare ulteriormente gli equilibri di bilancio e ridurre il grado di esposizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Organo di revisione raccomanda di proseguire con continuità le attività di accertamento, recupero coattivo e monitoraggio delle riscossioni, anche mediante costante verifica dell'operato del concessionario della riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 26.101,51	€ 17.234,39	€ 29.306,43
Riscossione	€ 26.101,51	€ 11.047,38	€ 29.306,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 26.101,51	6.965.143,06	0,37%
2024	€ 17.234,39	7.415.963,60	0,23%
2025	€ 29.306,43	7.963.608,20	0,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
accertamento	€ 859,08	€ 1.343,98	€ 2.165,18
riscossione	€ 859,08	€ 1.343,98	€ 2.165,18
%riscossione	100,00	100,00	100,00

Destinazione parte vincolata	
sanctions ex art.208 co 1	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	2.165,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	-
entrata netta	2.165,18
destinazione a spesa corrente vincolata	2.165,18
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	-
% per Investimenti	-

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Dalla documentazione contabile esaminata risultano accertamenti relativi a fitti attivi, canoni patrimoniali e proventi derivanti dalla gestione dei beni comunali, tra cui i canoni di locazione immobiliari, i mini alloggi comunali e il contratto di affitto ENAIP.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi. Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Spese

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.988.865,20	7.988.865,20	6.965.143,06	87,19	87,19
Titolo 2	3.430.943,23	3.430.943,23	762.849,67	22,23	22,23
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	11.419.808,43	11.419.808,43	7.727.992,73	67,67	67,67

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.976.543,03	7.415.963,60	6.423.881,15	92,08	86,62
Titolo 2	2.742.857,74	3.296.950,99	2.079.208,36	75,80	63,06
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	9.719.400,77	10.712.914,59	8.503.089,51	87,49	79,37

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.873.424,11	8.140.770,28	7.963.608,20	101,15	97,82
Titolo 2	2.258.112,18	2.583.737,32	1.620.056,85	71,74	62,70
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	10.131.536,29	10.724.507,60	9.583.665,05	94,59	89,37

Il rapporto superiore al 100% deriva dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dall'utilizzo del FPV.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.888.390,21	€ 1.891.577,98	3.187,77
102	imposte e tasse a carico ente	€ 121.707,14	€ 123.761,34	2.054,20
103	acquisto beni e servizi	€ 1.520.220,41	€ 1.125.765,29	- 266.455,12
104	trasferimenti correnti	€ 2.775.148,67	€ 2.178.345,00	- 596.803,67
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	-
106	fondi perequativi	€ -	€ -	-
107	interessi passivi	€ 52.219,19	€ 30.534,65	- 21.684,54
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	-
110	altre spese correnti	€ 66.195,53	€ 304.908,48	238.712,95
TOTALE		€ 6.423.881,15	€ 5.782.892,74	- 640.988,41

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa in conto capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.890.491,63	€ 1.454.911,80	- 435.579,83
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 188.716,73	€ 165.145,05	- 23.571,68
TOTALE		€ 2.079.208,36	€ 1.620.056,85	- € 459.151,51

L'Organo di revisione ha verificato che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.926.436,44;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.926.434,44	€ 1.891.577,98
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 123.761,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.926.434,44	€ 2.015.339,32
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 2.926.434,44	€ 2.015.339,32

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)

23

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi € 324.071,90, di cui € 41.587,40 da pagare nel 2026 ed € 41.587,40 nel 2027, e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5; Le Delibere di approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

1. Delibera n. 2 del 29.01.2025;
2. Delibera n. 28 del 16.07.2025;
3. Delibera n. 29 del 16.07.2025;
4. Delibera n. 42 del 28.10.2025;

Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 39.603,33	39.784,20	220.103,40
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			103.968,50
Totale	€ 39.603,33	€ 39.784,20	€ 324.071,90

L'Organo di revisione evidenzia il significativo incremento dei debiti fuori bilancio rispetto agli esercizi precedenti e invita l'Ente ad adottare ogni misura utile al rafforzamento delle procedure di programmazione, gestione e controllo della spesa, nonché al monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di evitare il formarsi di ulteriori passività non preventivamente impegnate. L'incremento registrato nell'esercizio evidenzia criticità nella programmazione e gestione della spesa e richiede il rafforzamento dei controlli preventivi e del monitoraggio del contenzioso, al fine di prevenire la formazione di ulteriori passività non previste.

Si raccomanda inoltre il rafforzamento delle procedure di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 4.824,78 con verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.04.2026.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ha rispettato le condizioni poste dall'articolo 203 c. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

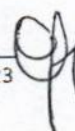
Dalle informazioni ricevute non risulta che l'Ente abbia in essere garanzie (quali fidejussioni, lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore di propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.339.577,94	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 4.949.358,97	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 223.454,40	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023	€ 7.512.391,31	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 751.239,13	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 30.534,65	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 720.704,48	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 30.534,65	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,41%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 64.014,98
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 25.847,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 38.167,66



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 112.571,34	€ 88.805,12	€ 64.014,98
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 23.766,22	-€ 24.790,14	-€ 25.847,32
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 88.805,12	€ 64.014,98	€ 38.167,66
Nr. Abitanti al 31/12	4.461	4.454	4.430
Debito medio per abitante	19,91	14,37	8,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 4.029,30	€ 3.005,38	€ 1.958,20
Quota capitale	€ 23.766,22	€ 24.790,14	€ 25.847,32
Totale fine anno	€ 27.795,52	€ 27.795,52	€ 27.805,52

Nel 2025 gli oneri finanziari risultano in riduzione per effetto del progressivo abbattimento del debito residuo.

Strumenti di finanza derivata

Dalle informazioni ricevute non risulta che l'Ente abbia in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si rileva che la relazione sulla gestione non riporta gli esiti della verifica e della corrispondenza al 31.12.2025 dei crediti e dei debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera J del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118.

L'Organo di revisione peraltro non ha asseverato, sempre ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati pertanto l'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. La mancata asseverazione limita la piena verifica dei rapporti reciproci e potrà richiedere successive attività di riallineamento contabile.

Si invitano gli Uffici a prendere contatto con le società partecipate al fine di procedere con la conciliazione dei rapporti creditori e debitori e la successiva asseverazione. La mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati costituisce elemento

di criticità contabile che necessita di tempestiva regolarizzazione. Si segnala che la mancata riconciliazione dei rapporti con gli organismi partecipati può incidere sulla veridicità della rappresentazione contabile e richiede tempestiva regolarizzazione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ha provveduto all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti di gestione e alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011.

Al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, sono stati aggiornati gli inventari al 31 dicembre 2025.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.238.041,87	14.669.049,53	568.992,34
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.308.922,28	4.652.007,55	656.914,73
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.546.964,15	19.321.057,08	1.225.907,07
A) PATRIMONIO NETTO	15.843.624,39	14.987.169,52	856.454,87
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	425.018,11	467.699,27	- 42.681,16
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.489,63	5.989,63	3.500,00
D) DEBITI	4.268.832,02	3.860.198,66	408.633,36
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.546.964,15	19.321.057,08	1.225.907,07
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione:

La proposta di deliberazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2025 viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale in ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente (30.04.2026);

Procedure di acquisizione di entrate e di erogazione della spesa

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Non sono state rilevate irregolarità tali da compromettere gli equilibri del rendiconto, fermo restando quanto evidenziato nelle presenti osservazioni e raccomandazioni.

Con riferimento alle entrate tributarie in particolar modo per la TARI, si rilevano residui attivi che se non riscossi potrebbero compromettere il rispetto degli specifici parametri di deficitarietà. Pertanto si invitano tutti i Responsabili delle P.O. e/o dei Servizi ad attivarsi, anche presso i Concessionari della Riscossione, al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme.

L'importo elevato dei residui denota una limitata capacità dell'Ente nella riscossione dei propri crediti, determinando una significativa incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che al 31.12.2025 ammonta ad € 2.817.693,06.

L'accantonamento risulta congruo rispetto all'ammontare dei residui attivi, così come previsto dalla normativa vigente, e incide in maniera rilevante sulla composizione del risultato di amministrazione, riducendo la quota disponibile dell'avanzo.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e al mancato reintegro al 31.12;

Debiti potenziali e Contenzioso in corso

Si invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali ed al contenzioso legale, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione al fine della puntuale determinazione del fondo rischi.

Con riferimento alle Partecipazioni ed alla riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, attesa l'impossibilità della verifica dei crediti e dei debiti con le partecipate, si invita l'Ente a farsi parte attiva al fine di definire i rapporti dare/avere con tutte le società partecipate nel più breve tempo possibile al fine di evitare potenziali riflessi negativi negli equilibri di Bilancio.

Tutti gli adempimenti e le scadenze in materia di Iva, Irap, sostituto di imposta sono regolarmente osservate.

L'Organo di revisione invita inoltre l'Ente ad adottare un costante monitoraggio degli equilibri di cassa e dell'andamento dei residui attivi, al fine di prevenire situazioni di tensione finanziaria che possano incidere negativamente sugli equilibri generali di bilancio e sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

Pur in presenza delle criticità evidenziate, l'Ente ha mantenuto gli equilibri di competenza previsti dalla normativa vigente e ha garantito la regolare chiusura dell'esercizio finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio di competenza, l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025.

Il parere è tuttavia reso con le seguenti raccomandazioni:

1. rafforzare la capacità di riscossione delle entrate proprie;
2. ridurre progressivamente la consistenza dei residui attivi;
3. migliorare la gestione della cassa, limitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
4. contenere la formazione di debiti fuori bilancio;
5. monitorare costantemente gli equilibri finanziari, con particolare riferimento alla sostenibilità sostanziale del risultato di amministrazione.

Si invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie al superamento delle criticità evidenziate.

Il presente parere tiene conto delle informazioni e dei dati forniti dall'Ente e delle verifiche effettuate secondo i principi di revisione applicabili agli enti locali.

IL REVISORE UNICO
DOTT. GIUSEPPE TESTA
Dr. Giuseppe Testa
Via Libertà sn
94073 Mistretta (Me)

Testa Giuseppe

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE DEI CONTI

Via Libertà - 98073 Mistretta (Me) - Tel./Fax 0921/380329 - 348/5853052

Codice Fiscale: TST GPP 70E10 F251J - P. IVA: 0281184 083 0

e-mail: pippo.testa@tiscali.it - pippo.testa@legalmail.it



COMUNE DI CATENANUOVA
info@pec.comune.catenanuova.en.it

Oggetto: Parere al rendiconto 2025.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei Conti, allegato alla presente trasmette parere sul rendiconto anno 2025.

Mistretta li 08.05.2026

Il Revisore Unico

(F.to Dott. Giuseppe Testa)

Dr. Giuseppe Testa

Via Libertà sn

98073 Mistretta (Me)

COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio di Enna)

-----5555-----

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2025

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIUSEPPE TESTA

Dr. Giuseppe Testa

Via Libertà 58

98073 Mistretta (Me)

COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO DI ENNA

-----6666-----

Verbale n. 08 del 8 maggio 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

Il Revisore unico, nominato con deliberazione del C.C. n. 34 del 27.10.2023, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Catenanuova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mistretta / Catenanuova, lì 8.05.2026

IL REVISORE UNICO
Dott. Giuseppe TESTA
Dr. Giuseppe Testa
Via Libertà sn
98073 Mistretta (Me)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	<i>5</i>
CONTO DEL BILANCIO	6
<i>I Risultato di Amministrazione</i>	<i>6</i>
<i>Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025</i>	<i>9</i>
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	<i>10</i>
<i>Analisi degli Accantonamenti</i>	<i>14</i>
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	<i>16</i>
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	23
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	25
CONCLUSIONI	26

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Testa revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 27.10.2023

- ◆ ricevuta in data 6.05.2026 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvato con delibera della giunta comunale n. 40 del 6.05.2026, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - Conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ricevuta in data 7.05.2026 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7.05.2026 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 – art. 227 d.lgs. n. 267/2000";
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento.
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'anno 2025. Le variazioni sono state deliberate e/o ratificate con le seguenti delibere di Consiglio Comunale:

- Delibera C.C. n. 22/2025 del 29.04.2025;
- Delibera C.C. n. 26/2025 del 16.07.2025;
- Delibera C.C. n. 34/2025 del 31.07.2025;
- Delibera C.C. n. 40/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 41/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 43/2025 del 28.10.2025;
- Delibera C.C. n. 48/2025 del 26.11.2025;

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	N. 8
di cui variazioni di Consiglio	N. 5
Di cui variazione di Giunta ratificate dal Consiglio Comunale	N. 3

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025. Si evidenzia sin d'ora che l'analisi del rendiconto, oltre al rispetto degli equilibri formali, ha posto particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria complessiva dell'Ente, con specifico riferimento alla gestione della cassa, alla capacità di riscossione delle entrate e alla qualità del risultato di amministrazione.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione all'1.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.494 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 3.489.444,34, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.627.777,67	12.578.572,02	14.206.349,69
PAGAMENTI	(-)	2.444.333,68	11.762.016,01	14.206.349,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.459.881,27	2.491.954,33	7.951.835,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.398.949,17	2.916.104,41	4.315.053,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			146.475,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			862,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.489.444,34

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.538.761,16	€ 3.095.523,72	€ 3.489.444,34
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.485.849,60	€ 2.957.890,36	€ 3.252.636,43
Parte vincolata (C)	€ 428.749,40	€ 465.692,12	€ 528.107,18
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 20.611,88	€ 27.534,80	€ 30.042,58
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 396.449,72	-€ 355.593,56	-€ 321.341,85

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione. Si rileva che la composizione del risultato di amministrazione evidenzia una parte disponibile negativa pari ad € 321.341,85, determinata dall'incapienza del risultato complessivo rispetto alle quote accantonate, vincolate e destinate.

Tale circostanza configura una situazione di disavanzo sostanziale, che limita la reale capacità dell'Ente di utilizzare risorse proprie per il finanziamento della spesa. La situazione richiede il mantenimento di una rigorosa politica di bilancio improntata al contenimento della spesa corrente e al miglioramento della riscossione delle entrate proprie.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Risultato d'amministrazione al 31.12.2025 valore complessivo												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondi passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	180.709,90	0,00	0,00	180.709,90		180.709,90
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.709,90	0,00	0,00	180.709,90	0,00	180.709,90
Totale delle parti non utilizzate	-355.593,56	2.484.201,46	327.699,27	145.989,63	2.957.890,36	4.032,69	280.949,53	0,00	0,00	284.982,22	27.534,80	2.914.813,82
Totali	-355.593,56	2.484.201,46	327.699,27	145.989,63	2.957.890,36	4.032,69	461.659,43	0,00	0,00	465.692,12	27.534,80	3.095.523,72
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2024 al termine dell'esercizio 2025:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	15.070.526,35
Impegni	14.678.120,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	392.405,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	141.920,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	147.337,68
SALDO FPV	- 5.417,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.360,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	59.910,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	65.482,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.932,10
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	392.405,93
SALDO FPV	- 5.417,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.932,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	344.749,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.750.523,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	3.489.444,34

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		696.147,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	608.214,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.066,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		82.866,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	85.425,29
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 2.559,06
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.507,80
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.507,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.507,80
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		698.654,85
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		608.214,62
Risorse vincolate nel bilancio		5.015,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		85.425,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		88.680,83
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 3.255,54

[Handwritten signature]

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 698.654,85 positivo
- W2 (equilibrio di bilancio): € 85.425,29 positivo
- W3 (equilibrio complessivo): - € 3.255,54 negativo

Premesso che il comma 821 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*legge di bilancio 2019*) prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, si evidenzia che il prospetto degli equilibri prevede tre distinti valori, rispettivamente indicati alle voci W1 (risultato di competenza), W2 (Equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), valori che rappresentano la somma dei corrispondenti valori di parte corrente (voci O1, O2 e O3) e di parte capitale (voci Z1, Z2 e Z3).

A riguardo la Commissione Arconet, nella seduta dell'11 dicembre 2019:

- ha ritenuto che gli enti locali debbano obbligatoriamente conseguire un saldo di competenza (W/1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W/2) (*che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*), mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- ha precisato inoltre che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto dei vincoli suddetti.

Nella nostra fattispecie i primi due indicatori risultano essere positivi. Si evidenzia tuttavia che il valore negativo dell'equilibrio complessivo (W3) risente principalmente degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, con particolare riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed agli altri fondi rischi. Tale risultato evidenzia che l'equilibrio complessivo, pur non rilevando ai fini sanzionatori, rappresenta un indicatore significativo della sostenibilità complessiva della gestione e della qualità del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 141.920,27	€ 146.475,38
FPV di parte capitale	€ -	€ 862,30
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 29.04.2026 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 35 del 29.04.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.029.631,34	€ 1.627.777,67	€ 5.459.881,27	-€ 58.550,07
Residui passivi	€ 3.908.765,02	€ 2.444.333,68	€ 1.398.949,17	-€ 65.482,17

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 19.941,48	€ 71.918,97
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 39.968,60	€ -
MINORI RESIDUI	€ 59.910,08	€ 71.918,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 1.073.438,44	€ 249.758,98	€ 462.407,72	€ 474.537,92	€ 454.409,28	€ 707.335,00	€ 3.421.887,34
Titolo II	€ 196.765,21	€ 0,00	€ 242.916,31	€ 0,00	€ 473.814,33	€ 339.561,16	€ 1.253.057,01
Titolo III	€ 44.465,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.913,11	€ 17.700,35	€ 71.265,22	€ 142.344,58
Titolo IV	€ 101.969,85	€ 10.052,64	€ 8.639,90	€ 51.391,66	€ 840.279,28	€ 1.363.388,28	€ 2.375.721,61
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 740.837,95	€ 26,98	€ 5.150,73	€ 33,58	€ 2.371,15	€ 10.404,67	€ 758.825,06
Totali	€ 2.157.477,35	€ 259.838,60	€ 719.114,66	€ 534.876,27	€ 1.788.574,39	€ 2.491.954,33	€ 7.951.835,60

L'elevato ammontare dei residui attivi evidenzia una persistente difficoltà dell'Ente nella riscossione dei propri crediti, con particolare riferimento alle entrate tributarie ed in special modo alla TARI. Tale situazione determina una significativa incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che al 31.12.2025 ammonta ad € 2.817.693,06. L'accantonamento risulta congruo rispetto all'ammontare dei residui attivi, così come previsto dalla normativa vigente, ma incide in maniera rilevante sul risultato di amministrazione, determinando una parte disponibile negativa pari ad € 321.341,85.

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 237.228,07	€ 23.705,33	€ 42.825,07	€ 39.678,78	€ 472.317,54	€ 1.270.526,79	€ 2.086.281,58
Titolo II	€ 41.340,53	€ 24.094,66	€ 17.023,91	€ 31.489,02	€ 467.389,69	€ 1.388.827,67	€ 1.970.165,48
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.145,05	€ 166.145,05
Titolo VII	€ 1.760,17	€ 84,00	€ 12,40	€ -	€ -	€ 90.604,90	€ 92.461,47
Totali	€ 280.328,77	€ 47.883,99	€ 59.861,38	€ 71.167,80	€ 939.707,23	€ 2.916.104,41	€ 4.315.053,58

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	12.229,61	30.977,18	45.584,61	61.433,45	58.485,02	48.946,11
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	5.577,88	3.152,61	1.988,16	3.112,14		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	45,61%	10,18%	4,36%	5,07%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	546.206,00	606.721,98	1.018.068,05	607.418,26	886.078,59	1.263.798,34	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	322.732,73	288.189,30	410.649,79	51.427,18	82.038,26		
	% di riscossione	0,00%	59,09%	47,50%	40,34%	8,47%	9,26%		
TARSU/TIA TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	1.534.583,62	958.900,80	928.873,09	916.467,57	1.469.486,56	1.246.875,33	1.161.706,48	1.964.925,29
	Riscosso c/residui al 31.12	161.849,64	34.868,88	18.647,05	12.711,53	239.117,78	86.222,06		
	% di riscossione	10,55%	3,64%	2,01%	1,39%	16,27%	6,92%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	156,00	312,00	520,00	208,00	1.471,05
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	156,00	312,00	520,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	13.169,66	13.167,66	6.583,83	6.584,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	13.169,66	6.583,83	6.582,83		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	50,00%	99,98%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ -

Il fondo di cassa finale risulta pari a zero in quanto integralmente assorbito dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Si rileva che il ricorso continuativo all'anticipazione di tesoreria per l'intero esercizio, unitamente al mancato completo reintegro della stessa al 31/12, evidenzia una situazione di tensione di cassa di carattere strutturale e non occasionale.

Tale condizione rappresenta un elemento di rischio per gli equilibri finanziari e impone il miglioramento della capacità di riscossione e della gestione dei flussi di cassa.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 106 del 23.12.2025;

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato per una somma di € 92.437,99.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per l'importo corrispondente dell'anticipazione non estinta.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.204.457,77	€ 2.507.735,51	€ 2.507.735,51
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 239.972,49	€ 259.561,01	€ 259.561,01
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 1.199.001,69	€ 92.437,99	€ 92.437,99
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 70.614,11	€ 30.550,67	€ 11.636,79

Il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e il mancato integrale reintegro della stessa al 31/12 rappresentano elementi di criticità della gestione di cassa dell'Ente, che richiedono un miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie e una maggiore tempestività negli incassi.

La situazione di tensione di cassa permane strutturale e necessita di costante monitoraggio. Si evidenzia altresì che la situazione descritta richiede interventi strutturali e non meramente contingenti, al fine di garantire nel medio periodo l'equilibrio finanziario della gestione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 3.130.163,04;

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI - PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non risulta esservi Cassa vincolata al 31.12.2025.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.
- L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2025, calcolato ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e del DPCM 22 settembre 2014, risulta pari a +10,12. Il dato evidenzia un ritardo nei pagamenti che, seppur contenuto, richiede un miglioramento

14

dell'efficienza nei processi di liquidazione e pagamento, anche al fine di evitare l'applicazione di misure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

Pur in presenza di una gestione finanziaria formalmente equilibrata, permane una moderata criticità nei tempi medi di pagamento.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE di accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.817.693,06.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'elevato ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce il principale fattore di rigidità del risultato di amministrazione e rappresenta un indicatore di criticità nella gestione delle entrate proprie. Tale situazione incide significativamente sulla capacità di spesa dell'Ente e richiede azioni strutturali di miglioramento della riscossione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'organismo di revisione prende atto che l'Ente non ha accantonato somme per perdite delle società partecipate.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 251.443,86, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e contenziosi in essere.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dell'accantonamento effettuato, tenuto conto del contenzioso esistente al 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato mediante utilizzi per euro 100.000,00 ed ulteriori accantonamenti per complessivi euro 23.744,59, determinando un saldo finale di euro 251.443,86.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.989,63
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.500,00
- utilizzi	€ 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.489,63

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 113.281,27 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi agli esercizi di competenza, riferiti al rinnovo contrattuale CCNL.

Sempre nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento per debiti potenziali pari a € 35.960,64.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali pari a € 8.332,97, determinato in considerazione del mancato rispetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.165.887,78	2.165.887,78	2.339.577,94	108,02	108,02
Titolo 2	5.257.026,26	5.486.719,46	4.949.358,97	94,15	90,21
Titolo 3	333.755,66	333.755,66	223.454,40	66,95	66,95
Titolo 4	3.862.845,66	3.368.262,23	790.509,42	20,46	23,47
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	11.619.515,36	11.354.625,13	8.302.900,73	71,46	73,12

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.411.463,07	2.418.950,74	2.326.343,53	96,47	96,17
Titolo 2	4.307.704,26	4.520.578,50	4.241.954,76	98,47	93,84
Titolo 3	328.606,20	387.996,15	347.045,63	105,61	89,45
Titolo 4	2.729.500,31	3.182.084,90	2.129.218,41	78,01	66,91
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	9.777.273,84	10.509.610,29	9.044.562,33	92,51	86,06

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.425.836,76	2.425.225,44	2.359.662,87	97,27	97,30
Titolo 2	4.415.448,49	4.481.782,62	3.543.453,43	80,25	79,07
Titolo 3	232.298,70	251.972,05	216.241,17	93,90	85,82
Titolo 4	2.186.444,97	2.129.722,76	2.132.733,11	97,54	100,14
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	9.260.028,92	9.288.702,87	8.252.090,58	89,11	88,84

Nel 2025 emerge:

- una buona capacità di realizzazione delle entrate tributarie (Titolo 1), con un grado di accertamento pari al 97,30%;
- una criticità nei trasferimenti correnti (Titolo 2), che si attestano al 79,07% delle previsioni definitive;

- un miglioramento delle entrate extratributarie (Titolo 3), con capacità di accertamento dell'85,82%, superiore agli esercizi 2022-2023;
- un risultato pienamente coerente per le entrate in conto capitale (Titolo 4), con accertamenti sostanzialmente in linea alle previsioni definitive (100,14%).

Complessivamente il grado di attendibilità delle previsioni definitive delle entrate finali nel 2025 risulta pari all'88,84%, dato migliore rispetto al 2023 e sostanzialmente in linea con il 2024.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 361.041,59, comprensive della quota di anticipo risorse pari ad € 79.686,94.

Le somme riscosse in conto competenza ammontano ad € 306.439,31 con una percentuale di riscossione del 84,87%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 708.668,88 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le somme riscosse in conto competenza ammontano ad € 248.910,87 con una percentuale di riscossione del 35,12%, inferiore rispetto a quella registrata nel precedente esercizio.

Permane pertanto una significativa consistenza dei residui attivi relativi alla tassa rifiuti, per cui si invita l'Amministrazione dell'Ente a proseguire e rafforzare le attività di recupero e riscossione, al fine di migliorare ulteriormente gli equilibri di bilancio e ridurre il grado di esposizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Organo di revisione raccomanda di proseguire con continuità le attività di accertamento, recupero coattivo e monitoraggio delle riscossioni, anche mediante costante verifica dell'operato del concessionario della riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 26.101,51	€ 17.234,39	€ 29.306,43
Riscossione	€ 26.101,51	€ 11.047,38	€ 29.306,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 26.101,51	6.965.143,06	0,37%
2024	€ 17.234,39	7.415.963,60	0,23%
2025	€ 29.306,43	7.963.608,20	0,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
accertamento	€ 859,08	€ 1.343,98	€ 2.165,18
riscossione	€ 859,08	€ 1.343,98	€ 2.165,18
%riscossione	100,00	100,00	100,00

Destinazione parte vincolata	
sanctions ex art.208 co 1	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	2.165,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	-
entrata netta	2.165,18
destinazione a spesa corrente vincolata	2.165,18
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	-
% per Investimenti	-

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Dalla documentazione contabile esaminata risultano accertamenti relativi a fitti attivi, canoni patrimoniali e proventi derivanti dalla gestione dei beni comunali, tra cui i canoni di locazione immobiliari, i mini alloggi comunali e il contratto di affitto ENAIP.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi. Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Spese

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.988.865,20	7.988.865,20	6.965.143,06	87,19	87,19
Titolo 2	3.430.943,23	3.430.943,23	762.849,67	22,23	22,23
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	11.419.808,43	11.419.808,43	7.727.992,73	67,67	67,67

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.976.543,03	7.415.963,60	6.423.881,15	92,08	86,62
Titolo 2	2.742.857,74	3.296.950,99	2.079.208,36	75,80	63,06
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	9.719.400,77	10.712.914,59	8.503.089,51	87,49	79,37

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.873.424,11	8.140.770,28	7.963.608,20	101,15	97,82
Titolo 2	2.258.112,18	2.583.737,32	1.620.056,85	71,74	62,70
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	10.131.536,29	10.724.507,60	9.583.665,05	94,59	89,37

Il rapporto superiore al 100% deriva dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dall'utilizzo del FPV.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.888.390,21	€ 1.891.577,98	3.187,77
102	imposte e tasse a carico ente	€ 121.707,14	€ 123.761,34	2.054,20
103	acquisto beni e servizi	€ 1.520.220,41	€ 1.125.765,29	- 266.455,12
104	trasferimenti correnti	€ 2.775.148,67	€ 2.178.345,00	- 596.803,67
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	-
106	fondi perequativi	€ -	€ -	-
107	interessi passivi	€ 52.219,19	€ 30.534,65	- 21.684,54
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	-
110	altre spese correnti	€ 66.195,53	€ 304.908,48	238.712,95
TOTALE		€ 6.423.881,15	€ 5.782.892,74	- 640.988,41

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa in conto capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.890.491,63	€ 1.454.911,80	- 435.579,83
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 188.716,73	€ 165.145,05	- 23.571,68
	TOTALE	€ 2.079.208,36	€ 1.620.056,85	- € 459.151,51

L'Organo di revisione ha verificato che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.926.436,44;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 2.926.434,44	€ 1.891.577,98
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 123.761,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.926.434,44	€ 2.015.339,32
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 2.926.434,44	€ 2.015.339,32

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi € 324.071,90, di cui € 41.587,40 da pagare nel 2026 ed € 41.587,40 nel 2027, e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5; Le Delibere di approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

1. Delibera n. 2 del 29.01.2025;
2. Delibera n. 28 del 16.07.2025;
3. Delibera n. 29 del 16.07.2025;
4. Delibera n. 42 del 28.10.2025;

Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 39.603,33	39.784,20	220.103,40
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			103.968,50
Totale	€ 39.603,33	€ 39.784,20	€ 324.071,90

L'Organo di revisione evidenzia il significativo incremento dei debiti fuori bilancio rispetto agli esercizi precedenti e invita l'Ente ad adottare ogni misura utile al rafforzamento delle procedure di programmazione, gestione e controllo della spesa, nonché al monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di evitare il formarsi di ulteriori passività non preventivamente impegnate. L'incremento registrato nell'esercizio evidenzia criticità nella programmazione e gestione della spesa e richiede il rafforzamento dei controlli preventivi e del monitoraggio del contenzioso, al fine di prevenire la formazione di ulteriori passività non previste.

Si raccomanda inoltre il rafforzamento delle procedure di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 4.824,78 con verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.04.2026.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ha rispettato le condizioni poste dall'articolo 203 c. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

Dalle informazioni ricevute non risulta che l'Ente abbia in essere garanzie (quali fidejussioni, lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore di propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.339.577,94	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 4.949.358,97	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 223.454,40	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023	€ 7.512.391,31	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 751.239,13	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 30.534,65	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 720.704,48	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 30.534,65	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,41%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 64.014,98
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 25.847,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 38.167,66

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 112.571,34	€ 88.805,12	€ 64.014,98
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 23.766,22	-€ 24.790,14	-€ 25.847,32
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 88.805,12	€ 64.014,98	€ 38.167,66
Nr. Abitanti al 31/12	4.461	4.454	4.430
Debito medio per abitante	19,91	14,37	8,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 4.029,30	€ 3.005,38	€ 1.958,20
Quota capitale	€ 23.766,22	€ 24.790,14	€ 25.847,32
Totale fine anno	€ 27.795,52	€ 27.795,52	€ 27.805,52

Nel 2025 gli oneri finanziari risultano in riduzione per effetto del progressivo abbattimento del debito residuo.

Strumenti di finanza derivata

Dalle informazioni ricevute non risulta che l'Ente abbia in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si rileva che la relazione sulla gestione non riporta gli esiti della verifica e della corrispondenza al 31.12.2025 dei crediti e dei debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera J del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118.

L'Organo di revisione peraltro non ha asseverato, sempre ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati pertanto l'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. La mancata asseverazione limita la piena verifica dei rapporti reciproci e potrà richiedere successive attività di riallineamento contabile.

Si invitano gli Uffici a prendere contatto con le società partecipate al fine di procedere con la conciliazione dei rapporti creditori e debitori e la successiva asseverazione. La mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati costituisce elemento

di criticità contabile che necessita di tempestiva regolarizzazione. Si segnala che la mancata riconciliazione dei rapporti con gli organismi partecipati può incidere sulla veridicità della rappresentazione contabile e richiede tempestiva regolarizzazione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ha provveduto all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti di gestione e alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011.

Al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, sono stati aggiornati gli inventari al 31 dicembre 2025.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.238.041,87	14.669.049,53	568.992,34
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.308.922,28	4.652.007,55	656.914,73
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.546.964,15	19.321.057,08	1.225.907,07
A) PATRIMONIO NETTO	15.843.624,39	14.987.169,52	856.454,87
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	425.018,11	467.699,27	- 42.681,16
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.489,63	5.989,63	3.500,00
D) DEBITI	4.268.832,02	3.860.198,66	408.633,36
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.546.964,15	19.321.057,08	1.225.907,07
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione:

La proposta di deliberazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2025 viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale in ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente (30.04.2026);

Procedure di acquisizione di entrate e di erogazione della spesa

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Non sono state rilevate irregolarità tali da compromettere gli equilibri del rendiconto, fermo restando quanto evidenziato nelle presenti osservazioni e raccomandazioni.

Con riferimento alle entrate tributarie in particolar modo per la TARI, si rilevano residui attivi che se non riscossi potrebbero compromettere il rispetto degli specifici parametri di deficitarietà. Pertanto si invitano tutti i Responsabili delle P.O. e/o dei Servizi ad attivarsi, anche presso i Concessionari della Riscossione, al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme.

L'importo elevato dei residui denota una limitata capacità dell'Ente nella riscossione dei propri crediti, determinando una significativa incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che al 31.12.2025 ammonta ad € 2.817.693,06.

L'accantonamento risulta congruo rispetto all'ammontare dei residui attivi, così come previsto dalla normativa vigente, e incide in maniera rilevante sulla composizione del risultato di amministrazione, riducendo la quota disponibile dell'avanzo.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e al mancato reintegro al 31.12;

Debiti potenziali e Contenzioso in corso

Si invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali ed al contenzioso legale, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione al fine della puntuale determinazione del fondo rischi.

Con riferimento alle Partecipazioni ed alla riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, attesa l'impossibilità della verifica dei crediti e dei debiti con le partecipate, si invita l'Ente a farsi parte attiva al fine di definire i rapporti dare/avere con tutte le società partecipate nel più breve tempo possibile al fine di evitare potenziali riflessi negativi negli equilibri di Bilancio.

Tutti gli adempimenti e le scadenze in materia di Iva, Irap, sostituto di imposta sono regolarmente osservate.

L'Organo di revisione invita inoltre l'Ente ad adottare un costante monitoraggio degli equilibri di cassa e dell'andamento dei residui attivi, al fine di prevenire situazioni di tensione finanziaria che possano incidere negativamente sugli equilibri generali di bilancio e sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

Pur in presenza delle criticità evidenziate, l'Ente ha mantenuto gli equilibri di competenza previsti dalla normativa vigente e ha garantito la regolare chiusura dell'esercizio finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio di competenza, l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025.

Il parere è tuttavia reso con le seguenti raccomandazioni:

1. rafforzare la capacità di riscossione delle entrate proprie;
2. ridurre progressivamente la consistenza dei residui attivi;
3. migliorare la gestione della cassa, limitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
4. contenere la formazione di debiti fuori bilancio;
5. monitorare costantemente gli equilibri finanziari, con particolare riferimento alla sostenibilità sostanziale del risultato di amministrazione.

Si invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie al superamento delle criticità evidenziate.

Il presente parere tiene conto delle informazioni e dei dati forniti dall'Ente e delle verifiche effettuate secondo i principi di revisione applicabili agli enti locali.

IL REVISORE UNICO
DOTT. GIUSEPPE TESTA
Dr. Giuseppe Testa
Via Libertà 51
98073 Mistretta (Me)



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: AVVISO DI CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi dell'art. 19, c. 4, del regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n.9 del 25/5/2016, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **18:30** del giorno **29/05/2026**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 – art. 277 d. lgs. n.267/2000;
3. Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 – Esercizio 2026 (art. 175 comma 1 e 2 d. lgs. n.267/2000).

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 - "numero legale":

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione, è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica. Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità.

Nella seduta di prosecuzione non possono essere aggiunti argomenti a quelli già iscritti all'ordine del giorno".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Catenanuova, 22 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
LORENZO SANTO ZINNA



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 03 / 06 / 2026



IL PUBBLICATORE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☒ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova 29-05-2026



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA